

AL PIRELLONE UN MILIARDO DI TERRENI

Scontro al vertice sul tesoro del Policlinico

Oltre 1 miliardo di euro di beni pubblici, terreni agricoli, cascine, case coloniche è destinato a uscire dal Policlinico per confluire in una scatola privata, la fondazione *Sviluppo Ca' Granda*. È un'operazione che agita i vertici del Pirellone, che temono l'aggiramento delle regole sugli appalti pubblici.

a pagina **5 Ravizza**

Scontro al vertice sul «tesoro» del Policlinico

Nel mirino la Fondazione Sviluppo Ca' Granda chiamata a gestire oltre un miliardo di terreni dell'ospedale Ieri resa dei conti al Pirellone. La Regione: no alla deregulation negli appalti. Polemiche anche sulle nomine

Oltre 1 miliardo di euro di beni pubblici, terreni agricoli, cascine, case coloniche è destinato a uscire dal Policlinico per confluire in una scatola privata, la fondazione *Sviluppo Ca' Granda*. L'annuncio della delicata operazione sul patrimonio rurale è dei mesi scorsi, ma ieri, al rush finale, si è scatenato uno scontro ai massimi livelli. L'Avvocatura regionale e l'assessorato della Sanità di Mario Mantovani contro la presidenza del Policlinico, guidata da Giancarlo Cesana, leader storico di Cl e dal luglio 2009 a capo dell'ospedale.

Per il Pirellone la questione richiede grande attenzione. Con il passaggio di cascine e terreni alla fondazione *Sviluppo Ca' Granda*, tutti quei beni — frutto di sei secoli di lasciti e donazioni — potrebbero essere gestiti senza più gare di appalto pubbliche, né concorsi per le assunzioni. È quello che, secondo i ben informati, la Regione vuole evitare. Non solo: al centro del conflitto c'è anche la *governance* della Fondazione. A Palazzo Lombardia viene considerata inopportuna la nomina annunciata di Achille Lanzarini, destinato a ricoprire

il ruolo di direttore generale del nuovo ente. Oggi Lanzarini è il coordinatore dell'Ufficio del patrimonio del Policlinico e negli ultimi due anni, con un contratto di collaborazione, ha guidato le scelte sui progetti di valorizzazione degli immobili e dei terreni (come lo sgombero di viale Montello 6 e la creazione di un fondo per la vendita e il social housing delle case e dei palazzi, con Cassa depositi e prestiti e Fondazione Cariplo). Ma ci sono perplessità sul manager, proprio per la vicinanza ai vertici del Policlinico: Lanzarini è il marito della portavoce di Cesana, Paola Navotti.

Toni di voce alti, due ore di riunione animata al Pirellone. Il risultato? L'operazione immobiliare si farà, ma con garanzie di procedure ad evidenza pubblica. Il Policlinico è stato obbligato a precisare nello statuto della nuova Fondazione *Sviluppo Ca' Granda* che applicherà per gli acquisti il codice degli appalti pubblici e che non potrà acquistare direttamente macchinari e materiale per la ricerca. La *Sviluppo Ca' Granda* si candida, infatti, a produrre soldi proprio per la ricerca del Policlinico: ma tutti

i fondi raccolti dovranno essere erogati in contanti, non con beni acquistati. Il timore è che insieme alla gestione dei terreni si possano avviare business che sfuggano ai controlli pubblici. Del resto la posta in gioco è alta: 85 milioni di metri quadrati (l'1% edificabile) 90 cascine, 300 case ex coloniche.

Il cda della Fondazione *Sviluppo Ca' Granda* sarà, comunque, lo stesso del Policlinico. Nel marzo 2014, quando è stata illustrata per la prima volta l'operazione, l'ospedale aveva denunciato una serie di criticità sul patrimonio rurale: «Deprezzamento dei canoni, degrado dei fabbricati e 170.000 metri quadrati di amianto». Di qui l'affondo: «La gestione di una proprietà fondiaria così importante richiede competenze nel settore immobiliare e agronomico, che esulano dalle competenze sanitarie».

Fin qui le polemiche sui terreni. Ma il patrimonio del Policlinico è composto anche da palazzi e case, per un valore di 400 milioni. Dall'11 novembre gli edifici sono confluiti in un fondo immobiliare gestito da Polaris Real Estate. L'ospedale detiene il 62% delle quote; il

33% l'ha acquistato Cassa Depositi e Prestiti, con un investimento di 110 milioni; il 5% è di Fondazione Cariplo, con 17,5 milioni. Così il Policlinico ha incassato la metà dei soldi necessari per la costruzione del nuovo ospedale (pari a 200 milioni). Gli altri saranno reperiti con la vendita di alcuni palazzi.

Simona Ravizza
 **SimonaRavizza**
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il confronto
 Giancarlo Cesana (sopra), presidente del Policlinico; Maric Mantovani, assessore regionale alla Salute

La vicenda

● I vertici del Policlinico hanno promosso due operazioni sul patrimonio immobiliare

● Le case e i palazzi sono confluiti in un fondo immobiliare, i terreni in una fondazione di diritto privato

Le proprietà della Ca' Granda

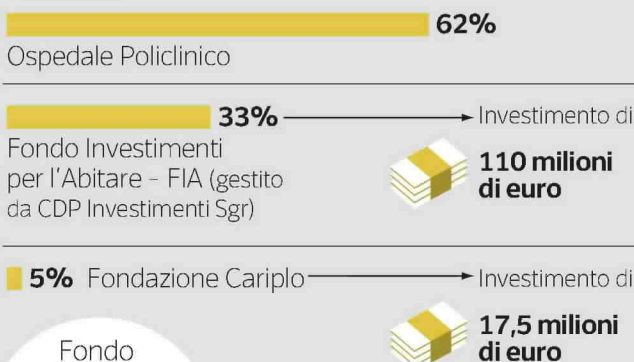
Palazzi e appartamenti



1.390 appartamenti



LE QUOTE



Fondo Immobiliare Ca' Granda è stato costituito l'**11 novembre 2014**

Il Fondo è gestito da **Polaris Real Estate Sgr**, società di gestione del risparmio specializzata in fondi etici dedicati al social housing

Terreni agricoli



300 case ex coloniche



Fondazione Sviluppo Ca' Granda

Sarà dotata del diritto di usufrutto temporaneo (30 anni) del patrimonio rurale, non della proprietà



La governance della Fondazione Sviluppo Ca' Granda è in capo al consiglio di amministrazione

d'Arco

